



Commissione federale per le questioni femminili CFQF

Rapporto annuale 2015

Priorità della Commissione nel 2015

- Bilancio intermedio della riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020»
- Impegno a favore di un congedo parentale retribuito e disciplinato per legge
- Partecipazione delle donne alla vita politica: elezioni federali del 2015
- Pubblicazioni e festa per il 40° anniversario della CFQF

1. Attività svolte nel 2015

1.1 Bilancio intermedio della riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020»

La Commissione ha esaminato a fondo il messaggio del 19 novembre 2014 del Consiglio federale sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 e ha pubblicato un bilancio intermedio critico sullo stato del progetto. In tale bilancio ha elencato nove motivi che al momento depongono a favore del mantenimento a 64 anni dell'età di pensionamento delle donne. A suo modo di vedere, un'uguaglianza formale tra i generi nell'età di pensionamento sarà giustificata solo quando le discriminazioni di fatto ai danni delle donne nell'economia e nelle assicurazioni sociali (p.es. disparità salariale dovuta alla segregazione orizzontale e verticale del mondo del lavoro, del lavoro a tempo parziale e del lavoro di cura non retribuito) saranno eliminate.

La CFQF si è inoltre rivolta all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS per segnalargli la presenza nel foglio di informazione «Previdenza per la vecchiaia 2020. Le conseguenze della riforma per le donne» pubblicato sul suo sito Internet di un passaggio in cui si sostiene che l'età di pensionamento più bassa delle donne è un privilegio ingiustificato. Dopo aver rimosso senza commento il foglio di informazione in questione, l'UFAS lo ha rielaborato e ripubblicato con il passaggio contestato stralciato.

Il bilancio intermedio della CFQF è disponibile in francese e tedesco all'indirizzo

www.ekf.admin.ch/dokumentation/00442/index.html?lang=it

1.2 Impegno a favore di un congedo parentale retribuito e disciplinato per legge

Il 15 gennaio 2015, in collaborazione con la Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari COFF, la CFQF ha organizzato un incontro informativo sul tema del congedo parentale destinato a politici e specialisti in materia di uguaglianza e diritto di famiglia di entrambi i generi. Apartitico e interdisciplinare, tale incontro si prefiggeva di chiarire come procedere per istituire un congedo parentale per madri e padri al passo con i tempi, quali requisiti deve soddisfare e quali proposte possono contribuire al suo disciplinamento per legge. A questo primo incontro, nel corso dell'anno in esame ne sono seguiti altri. L'impegno della CFQF su questo fronte mira a informare e sensibilizzare il mondo politico e la società

civile nonché a elaborare una soluzione globale e integrata per un congedo parentale per madri e padri complementare al congedo maternità (legato alla nascita di un figlio) esistente. La CFQF è convinta che un modello di congedo parentale all'avanguardia possa contribuire a eliminare alcuni stereotipi di ruolo consolidati riguardanti l'attività lucrativa e il lavoro di accudimento nelle coppie con bambini piccoli.

Il documento di posizione del 2011 della CFQF è disponibile all'indirizzo

www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it

1.3 Partecipazione delle donne alla vita politica: elezioni federali del 2015

1.3.1 Progetto «Frauen wählen! Votiez Femmes! Votate Donne!»

In vista delle elezioni federali del 18 ottobre 2015, la CFQF e un'ampia coalizione di organizzazioni femminili hanno unito le forze in un progetto comune denominato «Frauen wählen! Votiez Femmes! Votate Donne!» volto a motivare le donne a recarsi alle urne e a fare eleggere più donne in Parlamento. Il progetto ha preso il via all'inizio di marzo 2015 con l'attivazione dei siti web www.frauen-waehlen.ch, www.votiez-femmes.ch, www.votate-donne.ch contenenti comunicati stampa sulle elezioni, link importanti, testimonianze e fotografie di consigliere nazionali e agli Stati nonché un flyer distribuito anche in forma cartacea su larga scala. Ad agosto 2015, ben 51 delle 71 deputate e senatrici in carica avevano aderito al progetto mentre le tre consigliere federali e la cancelliera federale lo avevano accolto positivamente e avevano dato vita a un comitato di sostegno. In quello stesso mese, il progetto aveva anche aperto una propria pagina Facebook in francese e tedesco. Un progetto simile era già stato realizzato dalla CFQF e dalle associazioni mantello femminili in occasione delle elezioni federali del 2011.

1.3.2 OSCE/ODIHR Needs Assessment Mission

A giugno, la presidente della CFQF ha incontrato gli esperti dell'ODIHR giunti in Svizzera e ha discusso con loro sulla partecipazione delle donne alla vita politica nella Confederazione e sul ruolo della Commissione nella promozione delle candidature femminili alle elezioni federali.

1.3.3 Studio sui media

La presenza nei media è un fattore fondamentale ai fini del successo elettorale. Uno studio commissionato all'Università di Friburgo dalla CFQF, dall'Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM e dalla SRG SSR ha censito quante volte e su quali temi nelle ultime quattro settimane della campagna per le elezioni federali del 2015 le candidate e i candidati sono stati intervistati o sono stati oggetto di un servizio sui media stampati e digitali (inclusa l'offerta on line della RSI). I risultati di tale studio sono attesi per metà 2016.

1.4 Pubblicazioni e festa per il 40° anniversario della CFQF

40 anni or sono, su pressione delle organizzazioni femminili, il Consiglio federale ha istituito la Commissione federale per le questioni femminili CFQF come commissione extraparlamentare, affidandole così un ruolo pionieristico in Svizzera. Primo e per molto tempo unico collegio nazionale di esperte ed esperti in materia di parità, la Commissione si è impegnata a favore dei diritti delle donne e delle ragazze collaborando in modo proficuo con un ampio ventaglio di organizzazioni.

Nel suo comunicato stampa del 24 novembre 2015, la CFQF stila un bilancio dei suoi quarant'anni di attività e constata che, anche grazie al suo operato, molte discriminazioni giuridiche sono state eliminate e che gli stereotipi di ruolo stanno mutando. Inoltre, sottolinea come oggi sia chiamata a combattere le discriminazioni strutturali meno visibili e ad adoperarsi per superare l'inerzia istituzionale e imporre misure proattive, anche legislative, per far progredire la parità di fatto.

Il comunicato stampa citato è disponibile all'indirizzo

www.ekf.admin.ch/dokumentation/00438/index.html?lang=it

1.4.1 Festa per il 40° anniversario della CFQF

Il 19 novembre 2015, la CFQF ha festeggiato a Berna il suo 40° anniversario insieme a un centinaio di ospiti della politica, rappresentanti delle autorità ed esponenti della società civile. Dopo l'allocuzione della presidente della CFQF, Etiennette J. Verrey, e il saluto della cancelliera della Confederazione, Corina Casanova, un eminente gruppo di specialiste e specialisti ha discusso delle sfide attuali. La festa per i 40 anni della CFQF ha pure segnato l'ultima apparizione pubblica della presidente della Commissione, Etiennette J. Verrey, che alla fine della legislatura 2012–2015 lascerà tale carica dopo otto anni.

1.4.2 Poster «Molte conquiste – Avanti verso nuove sfide. 40 anni di CFQF – 40 tappe salienti»

In occasione del suo 40° anniversario, la CFQF ha pubblicato una nuova scheda informativa sotto forma di un poster appariscente (42x70 cm, con foto). Gli ultimi quarant'anni hanno scritto un capitolo importante della storia della parità in Svizzera, come attestano alcuni eventi cruciali avvenuti in tale periodo. La scheda informativa espone 40 tappe salienti lungo la strada verso l'uguaglianza fra donna e uomo. Disponibile in italiano, francese e tedesco, il poster è concepito come uno strumento didattico introduttivo (dal livello secondario I/II).

Chiunque si interessi a questa tematica può ordinarlo gratuitamente sul sito web della CFQF www.comfem.ch > Documentazione > Studi e raccomandazioni

1.4.3 Edizione 2015 della rivista «Questioni femminili» dedicata ai 40 anni della CFQF

L'edizione del 40° anniversario della CFQF raccoglie sotto forma di interviste, ritratti e articoli specialistici, le risposte date da esperte ed esperti a 40 domande su questioni femminili attuali riguardanti gli stereotipi di ruolo, la conciliabilità di vita professionale e famiglia, la sicurezza sociale, la protezione contro la violenza e la partecipazione. L'articolo «Molte conquiste – Avanti verso nuove sfide. 20 anni di Commissione federale per le questioni femminili CFQF» ripercorre il lavoro svolto dalla CFQF inquadrandolo nel contesto storico.

«Questioni femminili» esce una volta l'anno il mese di novembre. La rivista può essere scaricata anche all'indirizzo www.ekf.admin.ch/dokumentation/00507/index.html?lang=it

1.4.4 Aggiornamento della rubrica «Donne Potere Storia»

La documentazione «Donne Potere Storia» raccoglie i dati e i fatti salienti dal 1848 ad oggi riguardanti la politica, il diritto e la formazione. Le relative schede sono disponibili in formato pdf in italiano, francese e tedesco sul sito web della CFQF all'indirizzo

www.ekf.admin.ch/dokumentation/00444/00516/index.html?lang=it

1.5 Altri temi di lavoro

1.5.1 Parere nel quadro della consultazione sulla modifica del Codice delle obbligazioni (diritto della società anonima)

A gennaio 2015, la CFQF si è espressa sulla prevista modernizzazione del diritto della società anonima volta a introdurre un valore di riferimento per la rappresentanza di entrambi i generi nel consiglio di amministrazione e nella direzione di importanti aziende quotate in borsa (art. 734e CO). La Commissione ritiene che la soluzione proposta dal Consiglio federale basata sul modello dei valori di riferimento per la rappresentanza di ambo i sessi non sia sufficiente, in quanto non prevede quote obbligatorie con possibilità di sanzioni. La CFQF constata che tutti gli sforzi compiuti volontariamente dalle aziende per aumentare la quota femminile nel proprio consiglio di amministrazione e nella propria direzione hanno prodotto risultati modesti: dal punto di vista della rappresentanza delle donne, la Svizzera si situa al di sotto della media europea. Per questo motivo, la Commissione chiede una legge che contempli meccanismi di controllo rigorosi e sanzioni efficaci in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Il parere della CFQF è disponibile in francese e tedesco all'indirizzo

www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it

1.5.2 Parere nel quadro della consultazione sull'avamprogetto di legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale

Nel suo parere redatto a luglio 2015, la CFQF accoglie con soddisfazione l'avamprogetto di legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981. All'epoca dei fatti, l'idea di comportamento socialmente corretto secondo le autorità e la società aveva una forte connotazione di genere: spesso le ragazze e le donne venivano internate perché suscitavano pubblico scandalo o perché si supponeva avessero contatti (sessuali) con uomini o perché erano rimaste incinte senza essere sposate. La legge federale in consultazione offre un importante contributo al riconoscimento sociale del torto arrecato e alla riabilitazione delle vittime. Come controprogetto indiretto all'iniziativa per la riparazione, la legge federale ha il vantaggio di non richiedere alcuna modifica costituzionale. Dato che il relativoavamprogetto riprende elementi essenziali della legge federale del 21 marzo 2014 concernente la riabilitazione delle persone internate sulla base di una decisione amministrativa, le sue disposizioni si applicano a tutti i gruppi di vittime o di persone oggetto di misure e riconosce alle prime il diritto a una prestazione finanziaria.

Il parere della CFQF è disponibile in tedesco all'indirizzo

www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it

La Commissione si impegna anche nel quadro della tavola rotonda a favore della completa riabilitazione delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale. Per informazioni sul lavoro svolto dalla tavola rotonda si rimanda agli indirizzi

www.fuersorgerischezwangsmassnahmen.ch/it/tavola_rotonda.html e

www.ekf.admin.ch/themen/00501/00578/index.html?lang=it

1.5.3 Parere sulla convenzione del Consiglio d'Europa contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)

La Commissione sostiene la ratifica prevista dal Consiglio federale della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul). Nel suo parere, la CFQF constata che, benché tale Convenzione imponga alle Parti di stanziare le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi che persegue, attualmente, in Svizzera, solo pochi Cantoni offrono programmi educativi specifici per autori di violenza domestica e solo pochissimi consultori per

persone violente e case per donne maltrattate possono contare su un finanziamento garantito. Secondo la Commissione urge armonizzare le offerte e assicurarne il finanziamento affinché sia possibile fornire alle vittime di violenza domestica prestazioni commisurate alle loro esigenze.

Il parere della CFQF è disponibile in tedesco all'indirizzo

www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it

1.5.4 Aggiornamento continuo della guida all'uso della CEDAW nella prassi giuridica

Nel 2012, la CFQF ha lanciato una guida pratica destinata ad avvocatessse, avvocati e consulenti legali interessati, contenente informazioni fondamentali ed esempi concreti di applicazione della Convenzione ONU sui diritti della donne CEDAW. Il 1° agosto 2015, i diversi capitoli di questo tool on line sono stati aggiornati. L'obiettivo della guida è fare in modo che giuriste e giuristi imparino a conoscere questo strumento internazionale e, attraverso esempi tipo, imparino a servirsene nei tribunali svizzeri. La guida è disponibile gratuitamente in francese e tedesco all'indirizzo www.ekf.admin.ch/dokumentation/00596/index.html?lang=it

1.5.5 Quarto e quinto rapporto della Svizzera al Comitato CEDAW

Nel corso della seduta plenaria di marzo 2015, la CFQF ha discusso il quarto e quinto rapporto della Svizzera al Comitato CEDAW, il collegio di esperte ed esperti delle Nazioni Unite responsabile di vigilare sull'attuazione della convenzione ONU sui diritti delle donne. Il rapporto in questione è stato pubblicato nel dicembre del 2014 e sarà trattato dal Comitato CEDAW nell'autunno del 2016. Come già nel 2009, in occasione del terzo rapporto della Svizzera, la CFQF ha elaborato un proprio parere e lo ha inoltrato al Comitato CEDAW.

Il parere della Commissione è disponibile in inglese all'indirizzo

www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it

1.5.6 Modernizzazione del diritto di famiglia

Nel corso della seduta plenaria di giugno 2015, i membri della CFQF hanno esaminato il rapporto Consiglio federale relativo al postulato Fehr ([12.3607](#)) sulla modernizzazione del diritto di famiglia. A tale scopo, sono stati invitati e sentiti gli esperti Dr. iur. David Rüetschi e lic. iur. Debora Gianinazzi, rispettivamente capo e collaboratrice del Settore Diritto e procedura civili dell'Ufficio federale di giustizia UFG, ed Heidi Stutz, socioeconomista e storica economica del Büro BASS.

1.5.7 Prostituzione e tratta di esseri umani

Alla seduta plenaria di settembre, la Commissione ha esaminato il rapporto sulla prostituzione e la tratta di essere umani finalizzata allo sfruttamento sessuale pubblicato a giugno 2015 dal Consiglio federale in adempimento dei postulati [12.4162](#) Streiff-Feller, [13.3332](#) Caroni, [13.4033](#) Feri e [13.4045](#) Fehr. La CFQF si era occupata di questa tematica già nel 2014. Il plenum si è interrogato sull'esistenza di un'interazione tra stereotipi di genere e prostituzione, sulla possibilità che l'esercizio della prostituzione non comporti discriminazioni, su come combattere la discriminazione delle persone dedite alla prostituzione e su come valutare il modello svedese che persegue l'acquisto di prestazioni sessuali e non l'esercizio della prostituzione. Viste le posizioni estremamente contrapposte dei membri della Commissione e le scarse risorse a sua disposizione per un'analisi approfondita della tematica, la CFQF rinuncia per ora all'elaborazione di un parere.

1.5.8 Discriminazione nella valutazione dell'invalidità delle persone che lavorano a tempo parziale

In uno scritto inviato a ottobre 2015 al consigliere federale Alain Berset e al direttore dell'UFAS Jürg Brechbühl, la CFQF denuncia il persistere della discriminazione nell'ambito dell'assicurazione invalidità delle persone che lavorano a tempo parziale. A sostegno della sua denuncia cita il rapporto pubblicato a luglio 2015 dal Consiglio federale in adempimento del postulato Jans [12.3960](#), che mostra come nella valutazione dell'invalidità le persone che lavorano a tempo parziale e soprattutto le donne vengano penalizzate. In particolare, la CFQF si dice in disaccordo con la conclusione del rapporto secondo cui questo trattamento sfavorevole non deve essere eliminato in quanto ciò comporterebbe costi supplementari di circa 35–40 milioni di franchi incompatibili con il mandato del Parlamento di consolidare finanziariamente l'Al. Il 20 novembre 2015, l'UFAS informa per iscritto la CFQF di essere contrario e di non ritenere necessario un intervento legislativo.

1.5.9 Manifestazioni e contatti

Anche nell'anno in esame, la presidenza e la direttrice della CFQF hanno presentato le tematiche di cui si occupa la Commissione nel quadro di numerose manifestazioni alle quali hanno preso parte. Tra queste figurano:

- 4 marzo, 2 giugno e 15 settembre: incontri del gruppo interparlamentare donne
- 23 aprile: assemblea delle delegate dell'Unione delle donne contadine e rurali USDCR
- 29 aprile e 24 novembre: sedute del Comitato consultivo del Centro svizzero di competenza per i diritti umani CSDU
- 2 maggio: assemblea delle delegate di alliance F
- 30 maggio: assemblea dei delegati di Coordinamento ONG post Beijing delle ONG Svizzere
- 3 giugno: assemblea delle delegate dell'associazione mantello Schweizerischer Gemeinnütziger Frauen SGF
- 12 giugno: convegno e tavola rotonda dell'Unione sindacale svizzera (USS) sulla parità salariale
- 25 giugno: ventennale della Commissione federale contro il razzismo CFR (lancio della campagna «Svizzera variopinta»)
- 24 agosto: incontro con la presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga (insieme a diversi membri della CFQF)
- 26 agosto: incontro di lavoro annuale dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU con organizzazioni femminili, maschili e per la parità di genere
- 9 settembre: visita all'esposizione «Bundesplatz 3» dei Servizi del Parlamento nel Forum politico della Confederazione Käfigturm dedicata alle 50esime elezioni dell'Assemblea federale in programma a ottobre 2015 (insieme ai membri della CFQF, al termine della seduta plenaria)

2. La CFQF come commissione extraparlamentare della Confederazione

2.1 Plenum

Nel 2015, la Commissione si è riunita in seduta plenaria in tre occasioni: il 5 marzo, il 9 giugno e il 9 settembre a Berna. Il 19 novembre la Commissione ha festeggiato con diversi invitati il suo 40° anniversario al PROGR di Berna.

2.2 Presidenza

Nel 2015, il Comitato direttivo e il Segretariato della CFQF si sono riuniti il 3 febbraio, il 2 aprile, il 7/8 settembre (ritiro a Gersau), il 3 novembre e il 14 dicembre per pianificare e coordinare le attività della Commissione.

Al termine della legislatura 2012–2015, Etiennette J. Verrey ha lasciato dopo otto anni la carica di presidente della Commissione. Le succede, nominata dal Consiglio federale, Yvonne Schärli-Gerig, già consigliera di Stato del Cantone di Lucerna.

2.3 Segretariato

Il Segretariato impiega tre persone per un totale di 1,5 unità lavorative con i seguenti gradi di occupazione: direttrice, 65 per cento; collaboratrice scientifica, 35 per cento; assistente amministrativa, 50 per cento. La stagista universitaria ha un grado di occupazione dell'80 per cento.

2.4 Budget

Nel 2015, la CCFQF ha avuto a disposizione CHF 194'000 (nel 2014: CHF 188'266).

2.5 Membri della Commissione

Hanno rassegnato le dimissioni da membro della CFQF per la fine del 2015: Ruth Derrer Balladore dell'Unione svizzera degli imprenditori USI, Liselotte Fueter-Fuchs delle Donne evangeliche svizzere DES, Daniel Huber (indipendente) e Lea Schneller-Theus dell'associazione mantello Schweizerischer Gemeinnütziger Frauen SGF.

Sono stati nominati nuovi membri della CFQF per la legislatura 2016–2019: Béatrice Bürgin dell'associazione mantello Schweizerischer Gemeinnütziger Frauen SGF, Niklaus Flütsch (indipendente), Daniella Lützelschwab Saija dell'Unione svizzera degli imprenditori USI ed Edith Siegenthaler delle Donne evangeliche svizzere DES. L'elenco completo dei membri è disponibile all'indirizzo www.ekf.admin.ch/org/00450/00475/index.html?lang=it

3. Attività previste nel 2016

Priorità

Parere sulla parità salariale di donna e uomo (consultazione)

Studio su genere e media in vista delle elezioni federali del 2015, in collaborazione con l'Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM e la SRG SSR

Congedo parentale

Compiti permanenti

Elaborazione di pareri su progetti di legge rilevanti per le donne e la parità dei sessi e collaborazione a progetti di revisione

Pubblicazione sul sito web della CFQF di pareri e informazioni sulle attività della Commissione riguardo a temi di attualità

Pubblicazione della rivista specializzata «Questioni femminili»

Organizzazione di eventi / Collaborazione e partecipazione a manifestazioni

Partecipazione a gruppi di lavoro e progetti della Confederazione

Scambio di pareri e collaborazione con ambienti specializzati, organizzazioni e istituzioni